

VERSO LE ELEZIONI

## Confindustria ai candidati sindaco: «Pensiamo alla Città Romagna»

Gli industriali chiedono a coloro che governeranno di ragionare in un'ottica di area vasta

**FORLÌ**  
**ENRICO PASINI**

Dalla Provincia bipolare alla "Provincia simbiotica". Si potrebbe etichettare così la proposta che Confindustria Forlì-Cesena lancerà ai candidati sindaco dei due comuni capoluogo in vista della campagna elettorale che sta per entrare nel vivo. Ormai proiettati verso la fusione in Confindustria Romagna, gli industriali del territorio reputano che le sfide dei prossimi anni si possono affrontare e vincere solo in una dimensione di area vasta. Anzi, di più: Forlì e Cesena devono ragionare con una sola testa, superando le divisioni e dando vita a un progetto organico e unitario di sviluppo della "Città Romagna" di cui siano motrici e cardini. E per "Città Romagna", intendono una sorta di grande area metropolitana che unisca Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena. Utopia? No, necessità per il presidente Andrea Maremonti,

spalleggiato ieri per la prima volta dal neo responsabile territoriale provinciale (in carica effettiva dal 15 aprile): l'ex presidente di Cna Bologna, Massimo Ferrante. «Ai candidati nei due incontri in programma a Forlì e Cesena, proporremo una piattaforma improntata a fare assumere alle città un nuovo ruolo di responsabilità. Perché devono pensare non a ciò che le divide, ma a quanto le unisce e abbiano un ruolo integrato, affrontando assieme le strategie di sviluppo economico ed occupazionale in una dimensione romagnola». Questo l'inquadramento, nella pratica Confindustria lancia 6 grandi tematiche per un «cambio di passo». Sullo sviluppo infrastrutturale si chiede lo sblocco della via Emilia-bis, il collegamento diretto tra le aree artigianali di Forlì e Forlimpopoli e il "People Mover" «per collegare i capoluoghi come fossero due quartieri di un'unica città». Poi uno slancio all'alta velocità fer-



Da sinistra: Agnoli, Casadei, Maremonti, Zamagni, Stefanelli, Ferrante, Chimenti e Comandini

**FORTE SOSTEGNO  
ALLE INFRASTRUTTURE**  
Alta velocità ferroviaria e impegno su scalo merci, porto di Ravenna e aeroporto "Ridolfi", inquadrato in un sistema regionale

roviaria, al collegamento tra lo scalo merci di Villa Selva e il porto di Ravenna e alla riattivazione dell'aeroporto "Ridolfi" «ma nel quadro del sistema di scali regionale». Gli industriali sollecitano l'integrazione delle Fiere di Forlì, Cesena e Rimini, investimenti sui bacini per ovviare alle criticità idriche e, sui rifiuti, Maremonti è netto: «Sosteniamo la crea-

zione di un distretto del riciclo e di una vera economia circolare, ma dell'inceneritore non si può fare a meno». Infine per Forlì torna di moda l'ex-Eridania. Confindustria chiede di riqualificarla e farne un centro per l'innovazione dove microimprese e start up possano coesistere e alimentarsi le une delle altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA